

CREDERE = COR-DARE = DARE IL CUORE

Ci sono sempre tante cose a cui dare il cuore; tu puoi essere "diversamente-credente"... tu puoi credere all'uomo e a tutti quei valori che lo affezionato alla vita.

Tu puoi aprirti a quell'INTELLIGENZA MISTERIOSA che ha fatto sbocciare e fiorire la tua vita e che muove i piedi di ogni vita. Dalle immense galassie al minuscolo atomo tutto è governato in solidarietà cosmica da una intelligenza potente che per comodità chiamiamo DIO - DIV = luce. Questa parola codifica l'esperienza vertice delle 4 luci: luce degli occhi, luce del sole, luce dell'anima, luce del Verbo-pensiero di Dio.

Comunque tu lo concepisca, affidati a Dio, pensa bene di Dio; soltanto lo stupore coglie qualcosa del suo mistero che tu puoi intravedere nella maestà della coscienza dentro di te e nella maestà del mondo fuori di te.

Dio è il senso della vita che tu cerchi, è la coscienza con cui tu parli, è il grande tu con cui ti confronti, è la grande pace verso cui aspiri.

Sii contento perché Dio è Dio, cioè la vita del mondo non è lasciata ad un assurdo e cieco vagare. Tu non sei viaggiatore senza mappa, nomade senza casa, esistente erratico in un pericoloso vagare, navigante senza bussola e senza meta... perché una INTELLIGENZA misteriosa guida dall'interno il cammino del grande mondo che fa da casa al tuo piccolo mondo.

Sii consapevole: Dio viene a te nel calore del sole, nell'ossigeno dell'aria, nel ristoro dell'acqua, nel nutrimento della terra, soprattutto nel volto dell'uomo, centro e vertice di quanto esiste, immagine unica, originale e irripetibile del DIO DELLA VITA.

Non pronunciare il nome di Dio senza emozione.

Nei Veda, i più antichi libri dell'India è scritto: DIV e quell'UNO che i sapienti ci hanno insegnato a chiamare con tanti nomi, ma nessun nome lo contiene, né questo né quello; quell'UNO è al di là dei nomi e delle forme e da quell'UNO le parole tornano indietro spaurite.

I nomi sono provvisori e fragili. Nella Bibbia è scritto: non nominare il nome di Dio invano.

DIV codifica l'esperienza vertice della luce: che cosa è luce in ciò che è luce? Di che cosa è fatta la luce? Oltre lo schermo dell'abitudine, l'esperienza normale del vedere si illumina di meraviglia e diventa ... un'esperienza divina.

I devoti dell'India accolgono il sole del mattino con l'invocazione "oh sole, divino datore della vita, illumina i miei pensieri".

Dio è la grande vita che tutto abbraccia e tutto governa, da cui tutto viene, a cui tutto ritorna.

*"Quando guardo il cielo opera delle tue mani,
la luna e le stelle che tu hai fissato
Mi chiedo "chi è l'uomo perché ti ricordi di lui?
Chi è l'uomo perché Tu prenda Cura di lui?". (Salmo 8)*

Un immenso coro di vita sostiene la mia esistenza. Mi sento UNO con la grande vita, UNO con tutti gli esseri esistenti e nell'albergo del mondo, per il tempo che mi è concesso di vivere, celebrazioni la gratuità di ogni respiro. Nel silenzio percepisco le voci sottili dell'anima, percepisco il miracolo normale di esistere. **Qui, ora, tocco la presenza di Dio.**